

Dieci anni, di notte diventa una «diva al cubo» nei locali della Versilia. La questura indaga

LA SPEZIA La baby-cubo più giovane d'Italia ha dieci anni, di giorno frequenta la quinta elementare, la sera è protagonista nelle discoteche della Versilia. Scilla Milone a scuola va bene, ma anche nelle piste da ballo va forte. Zaino sulle spalle, capelli raccolti, jeans e scarpe da ginnastica quando entra in classe, la notte invece si trasforma completamente nella Lolita della disco music: capelli lisci e trecce «rastate», minigonna e stivaloni. Adesso ha lanciato il suo primo disco per i dancing, si chiama «Murder» ed è accompagnata da un video creativo. «La mia - dice - è una missione contro la droga». Papà Mosè Milone, 33 anni, siciliano trapiantato alla Spezia, ex di con esperienze a Bussola Domani e sulla costa romagnola e mamma Antonella, 33 anni, ex parucchiera, mettono le mani avanti: «Niente moralismi, per favore, è tutto sotto controllo. Per lei quello che conta prima di tutto è la scuola, ma certamente la musica e la danza ce l'ha nel sangue». Titolari di un'agenzia di spettacolo, la Star Service, che organizza spettacoli e serate, hanno praticamente assunto la figlia con regolare contratto, non senza avere qualche contrattempo burocratico e persino giuridico. I genitori di Scilla rischiano infatti una denuncia; l'ufficio Minorile della questura di Massa ha chiesto alla famiglia Milone documentazione e informazioni per verificare se l'attività in discoteca sia conciliabile con gli obblighi scolastici e le leggi sul lavoro minorile. Degli accertamenti è stato avvertito anche il Tribunale dei Minori.



S. Marinelli

Baby star con doppia vita divisa tra scuola e discoteca

Va in quinta elementare, ma è diventata una diva al cubo nelle discoteche della Versilia: Scilla Milone, 10 anni, spezzina, si divide tra peluche e piste da ballo. Ma papà e mamma, che sono i suoi impresari, rassicurano: «La proteggiamo e la tuteliamo da tutti i pericoli». La baby star del sabato sera lancia il suo primo disco e si fa portatrice di un messaggio contro la droga. Ma la polizia indaga sull'attività in discoteca della bambina.

passione». Snuosa nel ballo, ammiccante nella copertina del suo primo album progressivo che contiene quattro titoli.

Un video

Nel video, poi, è una vera star. Lei si vede bambina che gioca da sola con una bambola in una strada e che sogna una sala di registrazione. Poi si ritrova in discoteca con due ballerini. In una pausa vede i suoi partners che fumano uno spinello. Scilla Baby prende la droga e la getta. Il video si conclude con la piccola che danza con un solo ballerino. «Almeno uno l'ho salvato» afferma. «Si intitola "Murder" - spiega il padre - ma si può leggere alla rovescia "Red Rum"», l'ultima micidiale droga in voga negli Stati Uniti. Noi abbiamo pensato che un viso dolce ed innocente come quello di Scilla potesse essere adatto a raccontare ai giovani i rischi della droga. Il testo della canzone è un invito ad un sabato sera allegro ma esclusivamente ballerino: «Il sogno può essere vicino, molto vicino. Chiudete gli occhi e ballate insieme a me il mio sogno progressivo».

Una vaga aria musicale accompagna il suo allegro passaggio nelle strade di casa, lontana dai clamori delle luci e dal chiasso dei dancing. Qui, nel suo guscio protettivo, Scilla torna la piccola di sempre, il suo

aspetto appare naturale e il sorriso innocente. «La doppia veste - dice - a me non spaventa, io sono certa di non fare niente di male, se non ballare. Non ci faccio più caso a quello che dicono certi miei compagni di scuola, le maestre sono molto gentili e mi pare non abbiano nulla in contrario al ballo». Lei guarda già avanti e sogna davvero di raggiungere un giorno i suoi idoli: Anna Oxa, Alexia, Ambra e Maria Grazia Cucinotta. Ma sogna anche di viaggiare e spera di imparare almeno l'inglese e il francese. «Il mio carattere? Sono pigra - confessa - e la mattina domirei volentieri. Ho bisogno di tempo prima di sentirmi in forma». Mamma e papà la invogliano e la frenano allo stesso tempo: «Noi amiamo nostra figlia - affermano - e abbiamo timore ad esporla troppo, per questo la proteggiamo continuamente. No, Scilla non è scandalosa, è solo passione per il ballo».

I cubi, le notti in discoteca, le trasferite, il messaggio anti droga, il disco e le televisioni: non è un po' troppo per una bambina di dieci anni? A chi teme che la piccola faccia troppi passi in avanti, lei risponde: «Sì, è vero, ho bruciato le tappe, ma io non mi brucerò». E papà Milone rassicura i bempensanti: «Vive la sua età. E poi Scilla ha capito com'è il mondo dello spettacolo. Oggi sei in cima alla vetta, poi in due secondi ti ritrovi a terra». Parola di Mosè.

La vede in tv e s'innamora Per conquistarla lascia fidanzata e lavoro

PALERMO

Matrimonio fissato per il 18 marzo, pubblicazioni, inviti: tutto stabilito secondo i canoni fastosi e tradizionali del nostro meridione. Poi è arrivato il «ciclone» e ha travolto ogni cosa. Liborio Randazzo, ventinovenne di Palermo ha liquidato la futura sposa in quattro e quattr'otto, ha preso l'aspettativa dalla banca dove lavora come stimato capo-ufficio e si appresta a partire per Berlino, per conoscere Nadine Seiffert, una biondina di 19 anni che ha l'unica «colpa» di recitare in un telefilm tedesco, trasmesso in Italia. Sì, perché è stato amore a prima vista - sostiene Liborio - travolgente e irresistibile nei confronti di una ragazza «virtuale», una cioè che recita la parte della figlia di un detective nella serie televisiva «Wolf, un poliziotto a Berlino». Lei, Nadine è stata finora all'oscuro di tutto ma benché giovanissima e ancora studentessa di liceo, alla notizia ha reagito nell'unico modo possibile: «È uno scherzo?», ha detto, e poi «Non credo agli innamoramenti via etere. Prima di perdere la testa per una persona, uomo o donna che sia, bisogna conoscerlo, frequentarlo. Questo ragazzo neanche sa chi sono, che carattere ho, come sono...», rivelando così una maturità e una lucidità sconosciute a Liborio. Il quale tiene a precisare che pazzo non è, ma innamorato pazzo sì e che deve incontrare Nadine, deve dirle che l'ama e che è disposto a sposarla subito, anche domani. Che importa, per esempio, che il simpatico ragazzo palermitano non parli una parola di te-

desco e, naturalmente la ragazza di Berlino non conosca affatto l'italiano? L'amore quando è così travolgente è cieco, ma anche muto e sordo.

La freccia, Cupido l'ha scagliata in un luogo insolito e anche a un'ora insolita: alle 18,40 di un pomeriggio di dicembre, quando su Raidue trasmettevano una puntata del telefilm che peraltro si è concluso lo scorso venerdì 17 gennaio, data poi propizia a fausti eventi, ma il bancario Randazzo non si scoraggia: «Io voglio sfidare il destino, voglio provare a giocarmi tutte le carte, non lascerò nulla di intentato. Il volto di Nadine trasmette vivacità, allegria, sensibilità, freschezza. Mi sembra una ragazza a posto senza grilli per la testa». Quanto alla fidanzata abbandonata praticamente ai piedi dell'altare, nessun rimpianto: «Dovevo farlo. Per sposarsi bisogna essere sicuri dei propri sentimenti, non è una cosa che si fa a cuor leggero. Quando ho visto Nadine in tv è scattata la molla, ho aspettato qualche giorno poi ho deciso: mi sono innamorato di un'altra, sai quella ragazza che nel telefilm interpreta la figlia del poliziotto...». Le cronache raccontano che la futura sposa sia scoppiata in un pianto dirotto ma sicuramente dopo averci pensato un po' su deve aver ringraziato santa Pupa per averla scampata bella.

Quanto all'altra, la Nadine ha precisato che è fidanzatissima e innamoratissima di un suo coetaneo e non ritiene il caso che Liborio affronti i disagi di un viaggio così lungo per conoscerla.

Dall'Austria una taglia sulla collezione di orsetti di peluche

CATANIA

Cercasi peluche disperatamente. Non un peluche qualsiasi, ma una preziosissima collezione di sette orsacchiotti «portafortuna» che una turista austriaca portava sempre con sé. Gli animaletti di stoffa l'avevano accompagnata anche nel suo recente viaggio in Sicilia. Giunta alla tappa catanese, però, la signora si era accorta di aver smarrito i suoi piccoli accompagnatori, sicura di averli lasciati da qualche parte per distrazione, per una di quelle dimenticanze cui gli psicanalisti non fanno fatica ad attribuire un significato profondo. Aveva tuttavia proseguito il viaggio, cercando di non pensarci più. E invece non riesce a farsene una ragione.

Le conseguenze di quella «perdita» sono state disastrose: la donna ha avuto una profonda crisi che l'ha indotta a tornare sull'isola e a far pubblicare, domenica scorso

sa e ancora oggi, sul quotidiano catanese *La Sicilia*, l'annuncio di una premio per chi ritrovasse i suoi preziosi peluche: un milione e mezzo di lire in contanti a chi glieli farà «riabbracciare».

Secondo quanto si è appreso la donna, era venuta in Sicilia per trascorrere le sue vacanze di fine anno. Poi era ripartita per tornare a casa in l'Austria, quando si era accorta di avere perduto i suoi inseparabili compagni di viaggio, che la fotografia pubblicata dal quotidiano mostra essere di varie dimensioni e colori, conservati in un apposito borsone. Mentre il testo dell'annuncio recita così: «Compenso fino a un milione e mezzo di lire a chi trova questi orsacchiotti. Sono stati smarriti il 5 gennaio 1997 alle 18 circa a Catania. Il rinventore riceverà alla consegna, in contanti, la somma stabilita per compenso».

DAL NOSTRO INVIATO MARCO FERRARI

solo per beneficenza, ma ora fa sul serio come dimostrano le richieste di imparsi e televisori. «Scilla la baby-cubo più giovane d'Italia» gridano i manifesti. Lei, reginetta della Versilia con l'aria sexy, non si è sentita diversa finché non ha avuto un piccolo contrattempo: un manifesto di un suo spettacolo appeso troppo vicino alla sua scuola spezzina. Qualche compagno di classe l'ha insultata, ma lei non ha reagito: «Gelosia, competitività» ha detto, quasi a sminuire quelle parole grosse. Tutto è finito lì e Scilla è tornata a tuffarsi negli spericolati riti del sabato sera cambiando pelle con qualche comprensibile problema di adattamento: «Ho i miei peluche in camera che mi aspettano».

Bambina prodigio per passione e per famiglia, Scilla ha preso sul serio il suo secondo lavoro: «Mi alleno tre volte la settimana in palestra, faccio

danza moderna da quattro anni ed appena torno a casa accendo lo stereo e ballo». Con i genitori-impresari quasi sempre impegnati, la piccola è accudita dai nonni Luisa e Umberto che abitano vicini alla scuola. «Quando papà e mamma sono a Spezia - spiega la bambina - sto con loro, mi vengono a prendere a scuola e mi accompagnano in palestra. Il sabato e domenica, se facciamo spettacolo, stiamo sempre insieme. Se lo spettacolo è nei giorni festivi è davvero un disastro la mattina seguente alzarsi per essere in classe». Per ora papà e mamma puntano a farla esibire nei pomeriggi o la sera prima delle undici, ma può capitare anche uno strappo alla regola. «Se poi aggiungete la doccia, il cambiamento d'abiti e il ritorno a casa - dice - ecco che si fa tardi. Ma se dovessi avere dei problemi di studi, non c'è dubbio che metterei da parte la mia

MILANO
Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

UNA SETTIMANA A PECHINO
(min. 15 partecipanti)

In collaborazione con **KLM**

- Partenza da Roma e da Milano il 26 aprile
- Trasporto con volo di linea
- Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)
- Quota di partecipazione lire 2.120.000
- Supplemento per la escursione facoltativa a Xian (3 giorni/2 notti) lire 530.000
- L'itinerario: Italia (Amsterdam)/Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate)/Italia (via Amsterdam)

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie all'hotel Mandarin (4 stelle), la mezza pensione e un giorno in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

Nota: l'escursione facoltativa a Xian è prevista per un minimo di 10 partecipanti, comprende il volo a/r da Pechino, le visite alla città e all'Esercito di Terracotta, la mezza pensione e un giorno in pensione completa, la sistemazione in camere doppie all'hotel Lee Garden (4 stelle).

in edicola

IL GATTO CON GLI STIVALI

LIBRO FIABA + VIDEOCASSETTA DELLA FIATTA

GIOCA E IMPARA L'ABC, I NUMERI E I COLORI

P'Unità • DAMI EDITORE Junior

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria a distanza

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.

Numero Verde **IME** 167-341143

Assise nazionale del Pds

Investire nel futuro: la formazione degli italiani e la costruzione delle classi dirigenti

Pari opportunità nel sapere, etica collettiva, responsabilità individuale

Milano, 1 febbraio 1997
Unione del Commercio
Corso Venezia 47/49

9.30-12.00 Comunicazioni
Introduzione Barbara Follastrini
Il processo formativo in Italia Tullio De Mauro
I giovani e l'idea di futuro Giulio Calvisi
Un nuovo patto di cittadinanza: formazione e lavoro Andrea Ranieri
Innovazione, impresa, istituzioni Aldo Fumagalli
Sistemi formativi a confronto nella globalizzazione Norberto Bottani

12.00 Pausa

12.15 Intervento del Presidente Luciano Violante su "Etica pubblica e classi dirigenti"

13.00-14.00 Buffet

14.00-17.30 Seminari paralleli
La riforma dell'obbligo e dei cicli scolastici: la proposta del Governo
Introduce: il Ministro Luigi Berlinguer

La sfida della globalizzazione e i rischi per l'Italia: innovazione e ricerca o declino
Coordina: Federico Rampini
Introducono: Fiorella Ghilardotti, Guido Martinotti, Mario Carraro
Investire sui giovani per una società delle opportunità
Coordina: Furio Colombo
Introducono: Enzo Giannico, Pierfrancesco Mujorino, Nicola Rossi, Salvatore Veca
La formazione delle classi dirigenti in Italia
Coordina: Beppe Vacca
Introducono: Gianfranco Dioguardi, Giulio Sapelli
17.30-19.30 Tavola rotonda
La costruzione delle classi dirigenti in Italia. Etica collettiva e responsabilità individuale con: Luigi Berlinguer, Umberto Eco, Angelo Panebianco, Massimo D'Alema
Coordina: Gianni Riotta

Area Culturale e Politiche formative
Gruppi parlamentari
Sinistra Democratica - l'Ulivo
di Camera e Senato